deban aver con integrità pagato quanto dieno dar, et passato el termene de li 8 zorni prediti, siano tenuti li Consieri, sotto debito di sacramento, *immediate* far far in locho di quelli che sono rimasti in alcun locho et fra dito suo termine non haverano pagato; li altri veramente che non sono rimasti in alcun loco et non pagasseno, *ut supra*, siano mandati debitori a palazzo, come mandar si soleno li altri debitori nostri, con pena de ducati 25 per 100.

De parte 161, de non 9.

308 *Copia di una lettera di sier Thomaso Venier console in Alexandria, drizata a sier Beneto Gabriel, data in Alexandria a dì 28 Mazo 1516, ricevuta a dì . . . Avosto.*

Per l'altra mia, di 6 di l'istante, per via di Puja, con la nave patron Nicolò de Michiel, scrissi el signor Soldan voleva cavalehar in campo, per nove havea, per via di Alepo, che 'l Signor turcho cegnava venir a questa impresa di la Soria. Ora vi aviso, come l'ha fato cavalehar tutti i mamaluchi e la so' persona ussite dil Cajaro a dì 15 di questo, e mamaluchi cilebi e cornasi e fioli di la zente 15 milia; artellarie, si dize, esser 25 in 30 pezi, et gambelli 30 milia per mandar inanti per le artellarie de i nimici, e li stroparà le orecchie, aziò i non alda el remor e che i vadà inanti. Dize haverà 150 milia paesani et arabi apresso i mamaluchi; che si sarà la mità, sarà assai. Per letere di Alepo, si ha il signor Sophi esser su le arme. Per letere di Rodi, si ha esser ussito vele 70 dil Signor turcho, et il campo con il Signor turcho in persona andar verso Bursa, si judicha o per la Soria, o per Rodi; cussi dize le letere dil Gran maistro, drizate a questo signor armirajo. Si ha esser zonto uno homo dil Sophi al signor Soldan: forsi che Dio vorà meter forma a le cose de li per le ocorentie de qui. Ha menato con si el signor Soldan el calife con i cadì de la fede e li sarifi con el Coran, che, zonto in Alepo, i manderà al Signor turco a farli intender che si l'è di la fede, i debba pazificharse, se'l non xè de la fede, che voy combater; sichè tal pensier è il suo. E in caso el Turcho non venisse a questa impresa, el signor Soldan torà el paese de Allidulli et visiterà el regno. Porta con si 30 forzieri de aver de casa per i so' bisogni; mena suo fiol et lassa *solum* el diodar grandò et Luelli et Juxef Albederi con pochi mamaluchi; dize non sarà 1500 de quei da pocho conto. *Etiam* riman el signor turziman grandò per amor de' franchi.

308* De merchadantia non si parla, per non vi esser

merze. A questi zorni passati, per otrantini è stà fato da bofe 200 in zereha ojo a . . . 16 in 16 e mezo per sporta di piper, e savoni a . . . 15 e 1/2 de . . . 150 in zereha etc. Se ne fosse merze, se faria facende per esser tutte sorte merze in bella dimanda et specie assai; se ne aspetta di hora in hora, *maxime* zenzeri. Di l'arma' de India non si sa nulla; l'è zonto in Altor 17 navili con le spezie. Per via di Napoli intendemo Maximilian esser stato in Milan, et per esser ingrossati francesi si ha retrato, et esser stà sachizato Bergamo. Spero la so' venuta serà fuogo de paja, ancora che 'l sia disturbo a le cosse nostre. Per forestieri si fa molti rasonamenti dil Papa e Franza, che non mi piase; si la fede dia esser persa, a la bon hora: Idio potrà più che i cativi.

Exemplum.

309

1516 die 26 Augusti, in Consilio X
cum additione.

Fo statuido, per questo Consejo, a dì 3 dil mese di Avosto di l'anno proximo preterito, che tutti quelli prestavano per subvenir il Stato nostro, potesseno scontar el danaro che erano per exborsar, in tutte le angarie e daciai, si in nome suo, come in nome di altri, dal primo di Zener in là, con le altre condilion in essa parte contenute. Et perchè per gratia et clementia del summo Iddio se ha trata, per virtù di ditta parte, grandissima summa de danari et se traze a la zornada, com' è a tutti manifesto, fu necessario per obviar a le fraude, et aziò che in tutti si havesse a servar equalità, perchè ne erano molti che *immediate* havevano tutto el suo danaro et altri erano necessità di andar *quodammodo* mendicando, de venir ad una nova deliberatione, et cussi, soto de' 18 dil mese de Zener de l'anno preterito, fu posto un salubre et necessario ordine a la restitutione de l'imprestado prenominato, qual è stà de tanta efficatia, che cadauno è stà prontissimo ad exborsar el suo danaro. Ma perchè i tre solecitadori prediti hanno *asseveranter* afirmato che ne sono stà alcuni, quali avanti la parte de' 18 de Zener et da poi hanno con indireti mezi auto più de la sua parte et portione contenute nei soi boletini, secondo la forma de dita ultima deliberatione, intervenendo *maxime* Gasparo che teniva il conto de' dicti boletini, et che è impossibile che per la auctorità datali i possino devenir a la provisione necessaria, aziò tutti siano tratadi equalmente, come fu et è intention di questo Consejo, è